

La Toscana ha rallentato la crescita nel terzo trimestre del 2010

di **Redazione**

Firenze. Il ritmo di crescita degli scambi tra la Toscana e l'estero, è rallentato nel terzo trimestre 2010: il commercio estero toscano, tuttavia, mostra un andamento che resta comunque sostenuto rispetto ai valori di minimo toccati nel 2009 (+13,6 per cento le esportazioni e +24,0 per cento le importazioni).

Secondo i dati elaborati da Unioncamere, sul fronte dell'export, da segnalare che la Toscana si colloca al di sotto della media nazionale (+18,1 per cento), risultando inoltre la principale regione esportatrice il cui andamento delle vendite sui mercati esteri subisce un leggero calo. Sull'import si registra una decisa decelerazione dei valori, in linea con l'indebolimento congiunturale che ha caratterizzato l'economia regionale nel terzo trimestre del 2010.

Rispetto al secondo trimestre 2010 si segnala un rallentamento nel ritmo di crescita della domanda estera di beni di consumo, più accentuata per la componente dei non durevoli. In contrazione, invece, le esportazioni di beni strumentali. Quanto ai settori più vivaci sui mercati esteri, dati positivi arrivano per l'industria elettronica, i prodotti della siderurgia e i prodotti dell'industria chimica, farmaceutica, plastica e gomma. Il settore della meccanica, invece, evidenzia una variazione tendenziale decisamente negativa.